**LO SPORTELLO PEDAGOGICO**

ICS “*Guido Monaco*” di CASTEL FOCOGNANO

A.S. 2015/16

Referente: Maura Perez

**TRAGUARDI:**

* Individuare modalità di accoglienza, consulenza e sostegno nella relazione di continuità tra scuola-famiglia;
* Individuare strategie dialogiche volte alla creazione di un clima di espressione e condivisione dei singoli vissuti in relazione al rapporto con la scuola e con la propria dimensione genitoriale;
* Valorizzazione delle differenze biografiche della dimensione genitoriale e delle plurime diversità che essa contiene: storico-identitarie, culturali, socio-territoriali etc.;
* Individuazione di compiti educativo-riabilitativi che si pongano in raccordo con gli obiettivi, gli stili e i contenuti del progetto educativo e didattico.

**OBIETTIVI:**

* Costruzione di un “*luogo*” di incontro, ascolto e condivisione tra scuola e famiglia dove il dialogo e il confronto si configurino come aspetti peculiari della continuità educativa e come preziosa opportunità di modulazione del percorso educativo e didattico dell’alunno;
* Individuazioni di modalità dialogiche e comunicative volte al riconoscimento e alla valorizzazione dei reciproci ruoli educativi e formativi, i quali, supportandosi vicendevolmente, collaborino nella selezione di strategie volte al superamento delle difficoltà e al reperimento di risorse condivise che pongano le basi per un pieno recupero ed un armonico sviluppo della personalità e dell’identità di ogni singolo alunno.

**AZIONI:**

* Predisposizione ad attivazione dello sportello Psico-Pedagogico;
* Creazioni di momenti di incontro dialogico volti all’identificazione di difficoltà, fragilità, discontinuità nella relazione tra scuola e famiglia.
* Predisposizione di momenti di confronto per la raccolta e la decodifica dei pre-requisti dei singoli alunni in relazione agli eventi descritti; restituzione funzionale dei contenuti emersi in sede di colloquio agli insegnanti interessati;
* Attuazione di una modalità dialogica Inclusiva tramite l’utilizzo di uno stile comunicativo sensibile e recettivo, aperto ed accogliente;
* Selezione di proposte, attività, strategie facilitanti e compensative da attivare in continuità tra scuola e famiglia; predisposizione di un’osservazione del bambino condivisa e partecipata, funzionale al superamento della difficoltà espressa.

**FASI DEL LAVORO:**

* Raccolta pre-requisiti storico-biografici, didattico-esperenziali e socio-adattivi di ogni singolo alunno tramite la predisposizione di momenti di colloquio con gli insegnanti circa le differenti situazioni personali;
* Attivazione degli sportelli con le famiglie: raccolta di esperienza, vissuti, sentimenti, intenti relativi alla vita scolastica e familiare degli alunni;
* Decodifica dei dati raccolti in sede di sportello;
* Individuazione di strategie, strumentalità, risorse e stili educativi afferenti ad una Didattica per Competenze ed ad un approccio di tipo cognitivo;
* Restituzione dei contenuti dialogici dello sportello agli insegnanti, condivisione degli obiettivi individuati, individuazione di aspetti educativi e didattici di raccordo tra scuola e famiglia.

**ESITI :**

* Creazione di un nuovo momento di incontro tra scuola e famiglia;
* Individuazioni di nuovi momenti di raccordo didattico-formativo tra scuola e famiglia;
* Trascrizione e decodifica di nuovi momenti osservativi ed elaborativi dell’attività prodotta;
* Documentazione dell’esperienza dialogica condivisa ed elaborazione dei dati relativi alle fragilità espresse in funzione della necessità di programmare azioni preventive del disagio e delle difficoltà nella relazione scuola-famiglia.